

**AVVISO PUBBLICO**

a) la denominazione del piano o del programma proposto, il proponente, l'autorità procedente;

denominazione del piano: **Piano Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici**

proponente: **Regione Marche - Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere**

l'autorità procedente: **Regione Marche - Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere**

b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS e l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'[articolo 32](#);

Istanza di VAS presentata in data 16/03/2023. La delibera di adozione (DGR n. 322 del 13/03/2023) della proposta di Piano e la relazione generale saranno pubblicati su norme.marche.it mentre il Rapporto Ambientale e tutti i restanti elaborati sono depositati agli atti del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e pubblicati sul sito ufficiale della Regione Marche al seguente url: <https://contenuti.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Piano-Clima>.

Per il piano in oggetto, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.lgs 152/2006

c) una breve descrizione del piano e del programma e dei suoi possibili effetti ambientali;

Il Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico è una delle azioni individuate nella Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Il Piano fornisce gli obiettivi e gli strumenti affinché l'adattamento al cambiamento climatico sia incluso nelle politiche, nelle strategie e nei piani/programmi in modo integrato, secondo un processo orizzontale, tra le strutture della regione Marche, e verticale, tra gli enti sotto-ordinati.

I principali contenuti del Piano sono:

- 1) Quadro Climatico e scenari: rappresentano la base conoscitiva su cui è stata elaborata la pianificazione e in particolare contiene:
 - Quadro climatico passato e attuale sulla base di serie storiche di temperatura e precipitazione disponibili per la regione, attraverso cui è anche possibile estrarre scenari climatici locali. Queste informazioni sono fondamentali per la caratterizzazione del rischio e dei fattori di vulnerabilità, capacità e resilienza.
 - Definizione e analisi degli scenari futuri al 2050, attraverso modelli di simulazione climatica.
 - Analisi dei fattori e delle risorse, ovvero la definizione del quadro socioeconomico e ambientale della Regione, avendo una particolare attenzione a quegli elementi del contesto



che sono influenzati dai driver del cambiamento climatico, include un focus sull'area costiera.

- Criticità e obiettivi di adattamento, ovvero un'analisi del rischio con una forte componente locale che si compone dei seguenti elementi:
- Analisi del rischio e catene di impatto: a partire dalla considerazione dei fattori di pericolo esistenti attualmente e di quelli potenziali e dei fattori più rilevanti nella definizione dei meccanismi di impatto diretto e indiretto, sono state concettualizzate le principali catene di impatto (relazioni causa-effetto che determinano e modulano i rischi) per ciascun settore prioritario, per la definizione dei principali rischi e dei fattori ad essi collegati e le principali criticità di adattamento.
- Analisi e valutazione delle vulnerabilità e capacità: in coerenza con l'approccio alla riduzione del rischio, analizzando le catene di impatto ottenute e le indicazioni contenute nella letteratura di riferimento, sono state analizzate, mappate e caratterizzate, attraverso opportuni indicatori, vulnerabilità e capacità (di reazione e di adattamento) generali e settoriali.
- Individuazione degli obiettivi di adattamento: sono stati definiti obiettivi generali e settoriali condivisi di adattamento.

2) Linee di azione e misure attivabili, identificate attraverso:

- Analisi dei piani e programmi regionali al fine di mappare e identificare quegli strumenti che potranno essere utilizzati per integrare le azioni di adattamento all'interno del contesto regionale, con anche un eventuale quadro di priorità di realizzazione.
- Co-progettazione con i diversi settori regionali delle linee di azione con un focus specifico sull'area costiera, a partire dalle azioni regionali già previste in altri piani che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi generali e/o specifici.
- Definizione delle linee di azione secondo i requisiti tecnici di adeguatezza di: scala, rilevanza, trasversalità, flessibilità, coerenza ma anche i requisiti di governance di: efficacia ed efficienza (anche in considerazione delle necessità e volontà politica), performance in presenza di incertezza (win-win / no regret), adeguatezza alla capacità e risorse dell'amministrazione, coerenza con la strategia regionale di sviluppo sostenibile e con gli strumenti programmatori vigenti.

d) l'indirizzo web e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente o dall'autorità procedente nella loro interezza;

gli elaborati sono consultabili dal sito web istituzionale della Regione Marche al seguente url:
<https://contenuti.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Piano-Clima>.

e nella pagina dedicata alla VAS al seguente link:

<https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2278> VAS-regionali-in-corso

e) termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della documentazione pubblicata e presentare le proprie osservazioni per le finalità della Valutazione Ambientale Strategica di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. 152/2006, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Le osservazioni dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi di posta certificata:

regione.marche.valutazamb@emarche.it

regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

f) l'eventuale necessità della valutazione di incidenza a norma dell'[articolo 10, comma 3](#) del D.Lgs 152/2006.

Dal momento che il piano interessa tutto il territorio regionale non è possibile escludere a priori che le previsioni interessino siti della rete natura 2000 e pertanto è necessario attivare la valutazione di incidenza secondo le modalità previste dalla DGR n. 1660/2020.